

# L'impresa nasce anche da un'idea e quaranta giovani laureati ci provano

**CAGLIARI.** Dalle indagini non distruttive per la diagnostica di strutture monumentali ai percorsi turistici proposti in limba e per giunta in versione teatrale, passando per librerie con offerta di animazione alla lettura e itinerari turistici dove il Gps è compreso nel pacchetto offerto. Si tratta di idee imprenditoriali che hanno appena tagliato il nastro di partenza. Il tutto grazie a un premio di 4.500 euro, per ciascuno di loro, messo a disposizione dall'Università cagliaritano nell'ambito del progetto "Azione pilota-spin off", un percorso partito la scorsa primavera, in collaborazione con il Bic Sardegna, per stimolare giovani laureati in cerca di un lavoro a non starsene fermi aspettando un'occupazione fissa ma a muoversi piuttosto, magari rischiando un po'. L'azione ha mosso i primi passi con un esercito di quaranta aspiranti imprenditori, diventati venti dopo una prima scrematura, ai quali è stato proposto un percorso di avviamento all'impresa, curato da docenti di Economia dell'ateneo ed esponenti del mondo imprenditoriale, in modo da apprendere i concetti che stanno alla base del lavoro manageriale. L'obiettivo finale era quello di arrivare ad elaborare progetti d'impresa innovativi in settori in forte espansione. Delle dieci migliori idee nei giorni scorsi ne sono state scelte quattro che hanno ricevuto il premio di 4.500 euro durante l'incontro finale organizzato nella Città dell'impresa di Pirri. Nel dettaglio, i vincitori sono Giuseppe Diana, laureato in Geologia, premiato insieme Sara Medda,



laureata in ingegneria, per il progetto di diagnosi non distruttive nella diagnostica di strutture monumentali; Alessandra Pelliccia, laureata in Lettere, che vorrebbe aprire ad Assemini una libreria dotata di servizi internet in cui organizzare anche attività di animazione alla lettura per i più piccoli; Gabriele Scanu che propone itinerari turistici informatizzati: infine le quattro amiche-colleghe Giuditta Sireus, Stefania Cuccu, Emanuela Massa e Alessia Melis che, nell'ambito del turismo, vorrebbero proporre delle visite-guidate un po' insolite, fatte in limba e con in mezzo un po' di teatro. «Le borse assegnate — ha spiegato il prorettore per l'orientamento, Patrizia Mureddu — sono solo state un modo per incoraggiare i giovani a mettere in pratica le loro idee. Il resto dipenderà dal mercato, ma è decisivo che i nostri laureati vedano come le loro idee possano camminare». (s.z.)